

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DEL FORNITORE

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO:

Nome commerciale

B 30 - B 40 - B 60

Identificazione della miscela

Malta secca refrattaria a presa ceramica

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI:

Usi pertinenti identificati

Posa in opera di elementi refrattari ove sia richiesta un'elevata resistenza termica. Impiegato anche per colle, malte, pitture, adesivi, fritte, smalti, abrasivi e piastrelle. Tutti gli usi non presenti negli usi raccomandati.

Usi sconsigliati

1.3 IDENTIFICAZIONE DEL FORNITORE:

INDUSTRIE REFRATTARI SRL

IT Via Galizia 1, 13045 Lozzolo (VC)

Tel.: +39-0163-899114 Fax: +39-0163-899821 (Orari ufficio)

produzione@industrierefrattari.com

1.4 NUMERO TELEFONICO D'EMERGENZA: (24H al giorno, 365 giorni l'anno)

Milano 20162 - Ospedale Niguarda Ca' Granda

Piazza Ospedale Maggiore, 3 - Tel. +39-02-66101029

Bergamo 24127 - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII

Piazza OMS, 1 - Tel. +39-800-883300

Pavia 27100 - Centro Nazionale Info Tossicologica

Via Salvatore Maugeri, 10 - Tel. +39-0382-24444

Firenze 50134 - Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O.

Largo Brambilla, 3 - Tel. +39-055-7947819

Roma 00168 - Policlinico "A. Gemelli"

Largo Agostino Gemelli, 8 - Tel. +39-06-3054343

Roma 00161 - Policlinico "Umberto I"

V.le del Policlinico, 155 - Tel. +39-06-4450618

Napoli 80131 - Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli"

Via A. Cardarelli, 9 - Tel. +39-081-7472870

Foggia 71122 - Azienda Ospedaliera Univ. Foggia

V.le Luigi Pinto, 1 - Tel. +39-0881-732326

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O MISCELA:

**Classificazione secondo Regolamento (CE)
N.1272/2008 CLP**

Non applicabile.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA:

**Etichettatura secondo Regolamento (CE) N.1272/2008
CLP**

Non applicabile.

Indicazioni di pericolo (Hazard)

200-299 Pericolo fisico

300-399 Pericolo per la salute

400-499 Pericolo per l'ambiente

Non applicabile.

Consigli di Prudenza (Precautionary)

1 00 Generale

2 00 Prevenzione

3 00 Reazione

4 00 Conservazione

5 00 Smaltimento

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 - Leggere l'etichetta prima dell'uso.

Informazioni di pericolo supplementari (UE)

Questo prodotto contiene silice cristallina libera respirabile. Un'esposizione prolungata e/o una massiccia inalazione di silice libera cristallina respirabile può causare una fibrosi

polmonare comunemente nota come silicosi. I principali sintomi della silicosi sono la tosse e la mancanza di fiato. Negli individui affetti da silicosi si è riscontrato un aumento del rischio di cancro polmonare. La silice cristallina può causare lesioni della cornea. L'esposizione alle polveri deve essere monitorata e mantenuta sotto controllo.

2.3 ALTRI RISCHI NON INCLUSI NELLA CLASSIFICAZIONE:

Questo prodotto contenente silice libera cristallina (frazione fine) in tenore compreso tra 1% e 10%. Questo prodotto è una sostanza inorganica e non risponde ai criteri dei PBT o vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del REACH (Regolamento 1907/2006/CE).

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

SOSTANZE / MISCELE:

Nome	%	N° CAS	N° CE	N° REACH	Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
Quarzo alfa (SiO ₂)	0 - 100	14808-60-7	238-878-4	/	/	/	/

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 INFORMAZIONI GENERALI:

Seguito inalazione

Spostarsi in una zona non polverosa, bere dell'acqua e soffiarsi il naso. In caso d'inalazione di grandi quantità consultare un medico portando la relativa scheda di sicurezza.

Seguito contatto con la pelle

In caso di irritazione della pelle, sciacquare e lavare delicatamente con acqua la zona irritata. Non strofinare o grattare le zone interessate.

Seguito contatto con gli occhi

In caso di contatto lavare abbondantemente con acqua per almeno 20 minuti per rimuovere tutti i residui. Se possibile, usare acqua isotonica (0.9% NaCl). Tenere a disposizione un collirio. Non sfregare gli occhi.

Seguito ingestione

Sciacquare abbondantemente la cavità orale con acqua. In caso di forte ingestione consultare un medico portando la relativa scheda di sicurezza.

Protezione del soccorritore

Nessuna in particolare.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI:

Irritazione grave agli occhi (sensazione di bruciore ed arrossamento, riduzione della visibilità) ed irritazione alla pelle (secchezza e prurito).

4.3 INDICAZIONE DELLA EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO O DI TRATTAMENTI SPECIALI:

Pronto soccorso, decontaminazione, trattamento dei sintomi.

Note per il medico: Trattare in modo sintomatico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE:

Anidride carbonica (CO₂), Schiuma, spruzzo d'acqua, polvere a secco.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA:	Nessuno.
5.3 CONSIGLI PER I VIGILI DEL FUOCO:	Nessuno.
5.4 ULTERIORI INFORMAZIONI:	Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non permettere all'acqua contaminata di entrare nelle fognature o in acque superficiali.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE DI EMERGENZA:	In caso d'esposizione alla polvere sopra ai limiti accettabili dotare gli operatori con DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) come maschere per micropolveri (> 0,5 micron), guanti ed indumenti protettivi fino al ritorno a una situazione di normalità (vedi Paragrafo 8).
6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI:	Non lasciare il prodotto esposto al vento, non scaricare direttamente in fognatura, corsi d'acqua o terreni. Attenersi alle normative locali vigenti.
6.3 METODI E ATTREZZATURE PER IL CONTENIMENTO E LA PULIZIA:	Usare metodi di pulizia a secco raccogliendo il prodotto utilizzando un aspiratore con filtro ad alta efficienza (HEPA) che non disperdono polvere nell'ambiente. Non utilizzate mai aria compressa.
6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI:	Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedi sezione 7. Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale, vedi sezione 8. Per informazioni relative allo smaltimento, vedi sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA: Misure protettive	Assicurare un'adeguata ventilazione nelle aree ove avviene lo sviluppo di polveri. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un idoneo apparecchio respiratorio conforme agli standard CE. In ambienti polverosi, indossare maschere anti-polvere ed occhiali protettivi. Usare guanti protettivi per evitare il contatto con la pelle.
<ul style="list-style-type: none"> • Misure di prevenzione incendio 	Nessuno.
<ul style="list-style-type: none"> • Misure per prevenire la generazione di aerosol e polvere 	Evitare, nel limite del possibile, la formazione di polvere.
<ul style="list-style-type: none"> • Misure di protezione dell'ambiente 	Durante la movimentazione del materiale evitarne la dispersione nell'ambiente.
Informazioni sull'igiene sui luoghi di lavoro di carattere generale	Nei luoghi di lavoro in cui è effettuata la manipolazione, l'immagazzinamento e l'insaccamento del cemento e delle miscele contenenti cemento non bisogna né bere né mangiare. Lavarsi le mani dopo l'utilizzo del prodotto. Non entrare nelle aree ove si consumano cibi e bevande indossando indumenti contaminati.
7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ:	Stoccare con l'imballo integro in locali asciutti in modo da evitare dispersione di polvere nell'ambiente. Evitare lo stoccaggio a temperature inferiori ai +5°C. Materiale

fornito in sacchi multistrato di carta o in "big bags".

7.3 USI FINALI SPECIFICI:

Contattare il vostro fornitore abituale Industrie Refrattari Srl

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO:

Provvedere a punti di aspirazione localizzati o ad un sistema di ventilazione generale al fine di mantenere i livelli della polvere sotto i livelli del **TLV-TWA** negli ambienti di lavoro. (Concentrazione media ponderata nel tempo per una giornata lavorativa di 8 ore per 40 ore lavorative settimanali secondo ACGIH, l'Associazione Igienisti Industriali Americani).

Quarzo alfa (SiO₂)

Media pesata sulle 8 ore (TWA).

TWA Polvere inalabile: 0,15 mg/m³

TWA Polvere respirabile: 0,025 mg/m³

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE:

Controlli tecnici idonei

Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica/scarica e si immagazzina, devono essere prese misure per la protezione dei lavoratori e per il contenimento delle immissioni di polveri negli ambienti di lavoro.

Misure di protezione individuale quali i dispositivi di protezione individuale

- **Protezione per occhi/volto**

Occhiali protettivi: Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali nei casi in cui vi sia il rischio di lesioni agli occhi.

- **Protezione della pelle**

Guanti protettivi: Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile si consiglia una protezione appropriata (ad es., guanti, crema barriera). Lavarsi le mani al termine di ogni turno di lavoro.

Tuta protettiva: Nessuna precauzione, oltre ai normali indumenti deve essere adottata per l'utilizzo.

- **Protezione respiratoria**

Maschera protettiva: Nessuno in particolare se il prodotto è umido. Se il prodotto è secco ed in forma disperdibile utilizzare maschere di tipo FFP1, munita di marcatura CE.

- **Pericoli termici**

Nessuno.

Controlli dell'esposizione ambientale

Tenere pulito il posto di lavoro. Usare un aspiratore per la pulizia. Non usare scope o aria compressa. Manipolare in ambienti ben ventilati. In caso di utilizzo industriale assicurare un'adeguata aspirazione, localizzata nei punti ove può esservi aero-dispersione, finalizzata al contenimento delle immissioni negli ambienti di lavoro. In particolare le misure devono consentire il contenimento della concentrazione di particolato entro il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA). Se necessario consultare un igienista del lavoro che raccomandi le misure tecniche di prevenzione sul posto di lavoro.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI:

a) Aspetto

Solido inorganico in polvere

b) Odore	Nessuno
c) Soglie di odore	Nessuno
d) pH	5 - 8
e) Punto di fusione / punto di congelamento	Vedi scheda tecnica
f) Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile
g) Punto di infiammabilità	Non applicabile
h) Percentuale di evaporazione	Non applicabile
i) Infiammabilità (solido, gas)	Non applicabile
j) Limiti di infiammabilità sup/inf o di esplosività	Non applicabile
k) Pressione di vapore	Non applicabile
l) Densità di vapore	Non applicabile
m) Densità relativa	Vedi scheda tecnica
n) Solubilità in acqua (T = 20 °C)	Non applicabile
o) Coefficiente di partizione	Non applicabile
p) Temperatura di auto-ignizione	Non applicabile
q) Temperatura di decomposizione	Non applicabile
r) Viscosità	Non applicabile
s) Proprietà esplosive	Non applicabile
t) Proprietà ossidanti	Non applicabile
9.2 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI:	Nessuna informazione aggiuntiva rilevante per l'uso sicuro della sostanza.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ:	Stabile nelle normali condizioni d'uso. Evitare il contatto con acidi (pH <7) poiché genera una reazione esotermica (sviluppo di calore).
10.2 STABILITÀ CHIMICA:	Stabile nelle normali condizioni d'uso.
10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE:	Nessuno
10.4 CONDIZIONI DA EVITARE:	Umidità
10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI:	Non applicabile
10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI:	Dopo l'utilizzo per un lungo periodo a temperature elevate, questo materiale amorfo può cominciare a trasformarsi in una miscela di diverse fasi cristalline. Fare riferimento al Paragrafo 16.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI:	
a) Tossicità acuta	Non sono conosciuti effetti.
b) Irritazione	Non sono conosciuti effetti.

c) Corrosività	Non sono conosciuti effetti.
d) Sensibilizzazione	Una esposizione prolungata e/o massiccia di polvere respirabile contenente quarzo può causare silicosi e fibrosi polmonare dovuta alla deposizione di particelle respirabili fini di silice cristallina.
e) Tossicità a dose ripetuta	Non sono conosciuti effetti.
f) Cancerogenicità	Non sono conosciuti effetti.
g) Mutagenicità	Non sono conosciuti effetti.
h) Tossicità riproduttiva	Non sono conosciuti effetti.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITÀ:	Nessuno.
12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ:	Nessuno.
12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO:	Nessuno.
12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO:	Nessuno.
12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB:	
Criteri PBT	Nessuno.
Criteri vPvB	Nessuno.
12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI:	Nessuno.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI:

Smaltimento del prodotto e dell'imballaggio

Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite in discarica controllata secondo le norme locali. Quando mescolato con acqua, il prodotto indurisce, formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente. Evitare la dispersione nelle acque di falda, nei corsi di acqua o in fognatura. Sacchi e big bag smaltire in conformità con le vigenti normative nazionali e regionali; in ogni caso la formazione della polvere dai residui dell'imballaggio deve essere evitata.

Altre raccomandazioni di smaltimento

Prima della demolizione/rimozione del rivestimento refrattario, consigliamo di valutare, con l'ausilio di consulenti esperti in materia, eventuali modifiche del prodotto che possono essere state causate dall'introduzione di sostanze o da condizioni operative fuori dal controllo del fornitore come, ad esempio, la formazione di composti non desiderati dopo reazione con scorie, gas di combustione caldi, metalli liquidi, alte temperature o altro, a contatto con il materiale. Quando i rifiuti vanno in discarica bisogna assegnare loro un Codice Europeo dei Rifiuti (Codice CER).

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1 NUMERO ONU:	Nessuno.
14.2 NUMERO DI SPEDIZIONE VIA NAVE ONU:	Nessuno.
14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO:	Non classificata come merce pericolosa dai regolamenti internazionali riguardanti i trasporti (ADR, RID, IATA, IMDG, ADN). Si consiglia che il prodotto debba viaggiare con automezzi idonei e nell'imballo originale per evitare che la polvere possa disperdersi durante il trasporto.
14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO:	Nessuno.
14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE:	Nessuno.
14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI:	Nessuno.
14.7 TRASPORTO DEL MATERIALE SFUSO SECONDO L'ALLEGATO II DEL MARPOL73/78 E IL CODICE IBC:	In applicazione delle disposizioni del codice IMSBC per il trasporto marittimo di carichi solidi alla rinfusa (Appendice C), adottato dall'Organizzazione Internazionale Marittima (IMO) con Risoluzione MSC 268(85):2008 e smi, e recepito con Decreto Dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 1340 del 30 novembre 2010.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
15.1 SALUTE, SICUREZZA E AI REGOLAMENTI AMBIENTALI / LEGISLAZIONE SPECIFICA PER LA SOSTANZA O MISCELA	<ul style="list-style-type: none"> · Regolamento CE 18/12/2006 n. 1907 "Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione all'uso delle sostanze chimiche" (REACH) · Regolamento CE 9/10/2008 n. 987 "Modifica del Regolamento n. 1907/2006/CE, in merito alle esclusioni definite dagli Allegati IV e V" · Decreto del Ministero della Salute 10/05/2004 "Recepimento della direttiva 2003/53/CE, recante ventiseiesima modifica alla direttiva 76/769/CEE relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (nonilfenolo, nonilfenolo etossilato, cemento)" · Decreto del Ministero della Salute 17 febbraio 2005 "Adozione di un metodo di prova relativo ai cementi in riferimento al D.M. 10 maggio 2004 che ha recepito la ventiseiesima modifica della direttiva 76/769/CEE" · Regolamento CE 22/06/2009 n. 552 "Modifica del Regolamento n. 1907/2006/CE, in merito alle restrizioni definite dall'Allegato XVII" Pagina 13 di 20 · Regolamento CE 16/12/2008 n. 1272 "Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, con modifica e abrogazione delle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e del Regolamento 1907/2006/CE" · Regolamento UE 20/05/2010 n. 453 "Modifica del Regolamento n. 1907/2006/CE, in merito all'Allegato II", "Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza (SDS)" · Regolamento (UE) n. 487/2013 dell'8 maggio 2013 (G.U. dell'Unione Europea L149 del 1/06/2013) "recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, al Regolamento 1272/2008 (CLP)
15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA:	Regolamento per le sostanze chimiche REACH 1907/2006: a norma dell'articolo 2, paragrafo 7 lettera b) e dell'Allegato V del regolamento europeo REACH, i

minerali "non chimicamente modificati" sono esentati dall'obbligo di registrazione.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 INDICAZIONE DELLE MODIFICHE:	Sezione 3 aggiornato per includere la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 CLP
16.2 ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI:	ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists. ADR/RID: Agreement on the transport of dangerous goods by road/Regulations on the international transport of dangerous goods by rail. APF: fattore di protezione assegnato. CAS: Chemical Abstract Service. COPD: Chronic Obstructive Pulmonary Disease. DNEL: Derived no-effect level (Livello derivato senza effetto). EC50: half maximale effective concentration. EPA: Filtri per aria ad alta efficienza (particolato). IATA: International Air Transport Association. IMDG: International Maritime Dangerous Goods. IMO: International Maritime Organization. IMSBC: International Maritime Solid Bulk Cargoes. LC50: Median lethal dose. OEL: occupational exposure limit. PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico. PNEC: Predicted noeffect concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti). PROC: Categorie dei processi. REACH: Registrazion, Evaluation and Authorization of Chemicals. SDS: Scheda dei Dati di Sicurezza. STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio. TLV-TWA: Threshold Limit Value-Time Weighted Averages. vPvB: molto persistente, molto bioaccumulabile.
16.3 BIBLIOGRAFIA E FONTI DELLE INFORMAZIONI:	Nessuno.
16.4 CONSIGLI PER LA FORMAZIONE:	In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le aziende devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa SDS.
16.5 ULTERIORI INFORMAZIONI:	Contattare il vostro fornitore abituale Industrie Refrattari Srl
16.6 LIBERATORIA:	Questa scheda completa le informazioni tecniche d'impiego ma non le sostituisce. Le informazioni contenute in questa scheda riflettono le attuali conoscenze disponibili ed è attendibile prevedere che il prodotto venga utilizzato in base alle condizioni prescritte. Qualsiasi altro uso del prodotto, compreso l'uso del prodotto in combinazione con altri prodotti o in altri processi, è responsabilità dell'utilizzatore. E' implicito che l'utilizzatore è responsabile delle misure di sicurezza appositamente individuate e della applicazione delle idonee procedure operative concernenti la prevenzione dei rischi nelle proprie attività. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna specifica proprietà del prodotto.